

1.1. Aziende ispezionate.....	2
1.2. Aziende ispezionate per pratiche definite.....	3
1.3. Aziende ispezionate per codice Ateco e per pratiche definite con violazioni in materia di salute e sicurezza	6
1.4. Personale addetto alle attività di vigilanza	7

1.1. Aziende ispezionate

Attività	2019	2020	2021
Vigilanza Lavoro	128.376	83.421	91.505
Vigilanza Previdenziale	16.456	13.181	14.792
Vigilanza Assicurativa	14.973	7.255	11.311
TOTALE	159.805	103.857	117.608

Fonte: Dati Ispettorato nazionale del lavoro elaborazioni Inas

Nell'**anno 2019** si rilevano complessivamente 159.805 verifiche.

Circa l'80% del totale degli accessi ispettivi effettuati (139.376) ha riguardato la vigilanza in materia di lavoro.

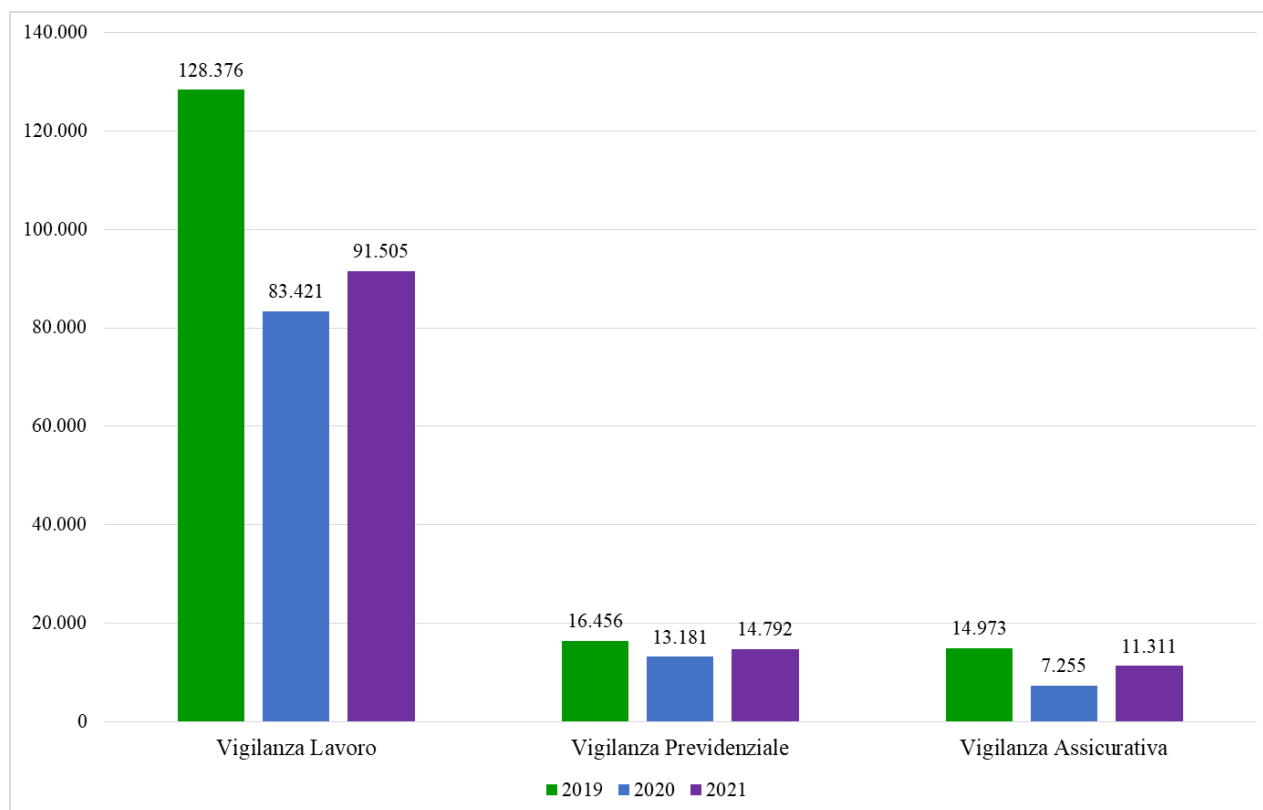
Gli accessi afferenti alla vigilanza in materia previdenziale sono stati complessivamente 16.456 (l'11,5% circa del totale).

A seguire, sebbene l'**anno 2020** sia stato caratterizzato dalla situazione emergenziale si sono registrati controlli nei confronti di 103.857 aziende, di cui:

- 83.421 controlli in materia lavoristica, di legislazione sociale e di salute e sicurezza sul lavoro (oltre l'80% del totale);
- 13.181 controlli in materia previdenziale (circa il 13% del totale);
- 7.255 controlli in materia assicurativa (il 7% del totale).

Nel **2021**, le aziende ispezionate sono state 117.608, 13.751 in più rispetto al 2020.

Il 77,8% dei controlli ha interessato la materia lavoristica, di legislazione sociale e di salute e sicurezza sul lavoro. Il 12,6% in materia previdenziale e il 9,6% in materia assicurativa.



Fonte: Dati Ispettorato nazionale del lavoro elaborazioni Inas

1.2. Aziende ispezionate per pratiche definite

Attività	2019				2020				2021			
	Pratiche irregolari	Pratiche regolari	Pratiche definite	% Irregolarità	Pratiche irregolari	Pratiche regolari	Pratiche definite	% Irregolarità	Pratiche irregolari	Pratiche regolari	Pratiche definite	% Irregolarità
Vigilanza Lavoro	72.255	34.254	106.509	67,8%	40.705	21.237	61.942	65,7%	39.052	23.658	62.710	62,3%
Vigilanza Previdenziale	12.999	3.049	16.048	81,0%	8.477	2.047	10.524	80,5%	9.891	2.134	12.025	82,3%
Vigilanza Assicurativa	13.832	1.671	15.503	89,2%	6.481	1.005	7.486	86,6%	9.203	741	9.944	92,5%
TOTALE	99.086	38.974	138.060	71,8%	55.663	24.289	79.952	69,6%	58.146	26.533	84.679	68,7%

Fonte: Dati Ispettorato nazionale del lavoro elaborazioni Inas

Nel **2019** sono state definite 138.060 ispezioni con una percentuale di irregolarità del 71,8%.

Gli accertamenti ispettivi definiti nell'anno hanno consentito il recupero di contributi e premi evasi per un importo complessivo di 1.237.132.833 € e portato a ricontrarre illeciti nei confronti di 99.086 aziende, equivalenti ad un tasso di irregolarità pari al 72% (di 2 punti percentuali superiore a quello rilevato nel 2018).

Nel **2020** sono state definite 79.952 ispezioni e sono stati tutelati 267.677 lavoratori interessati da irregolarità, nel cui computo sono compresi:

- 22.366 lavoratori in “nero”, pari all'8,4% del totale degli irregolari;

- 20.000 lavoratori tutelati con gli istituti della diffida accertativa e della conciliazione monocratica (art. 11 e 12 d.lgs. n. 124/2004).

L'attività di vigilanza ha consentito di realizzare un incisivo livello di tutela dei lavoratori anche attraverso il recupero di contributi e premi evasi per un importo complessivo pari a 882.669.154 € ed ha portato a riscontrare illeciti nei confronti di 55.664 aziende, con un tasso di irregolarità pari al 70%. Le vigilanze definite hanno evidenziato una media di oltre 3 lavoratori irregolari e di 11.040 € di recuperi previdenziali per azienda oggetto di verifica. Tenendo conto soltanto delle aziende risultate irregolari e non anche delle posizioni tutelate con il ricorso alla diffida accertativa ed alla conciliazione monocratica, si ricava peraltro una media di 4,4 lavoratori irregolari (3,6 nel 2019) e di 15.857 € di recuperi previdenziali (12.485 nel 2019).

Come si evince dai dati esposti nella Tabella, delle ispezioni definite:

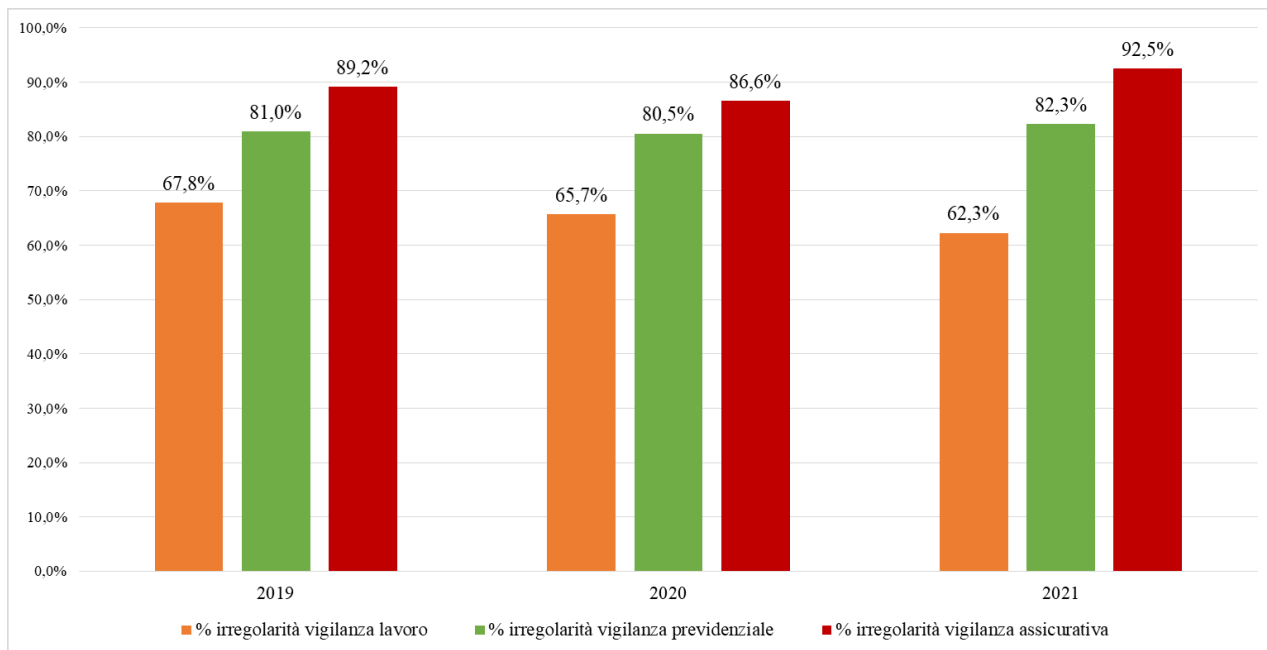
- 61.942 (oltre il 77%) hanno riguardato la vigilanza in materia di lavoro, con una quota di irregolarità rilevata nel 66% dei casi esaminati;
- 10.524 (oltre il 13%) hanno riguardato la vigilanza in materia previdenziale, con tasso di irregolarità rilevato nell'81% dei casi esaminati;
- 7.486 (oltre il 9%) hanno riguardato la vigilanza in materia assicurativa, con una percentuale di irregolarità rilevata nell'87% delle fattispecie esaminate.

Nel **2021**, le ispezioni definite sono state 84.679, con un tasso di irregolarità pari al 71,8%.

Nel dettaglio, dalle ispezioni definite:

- 62.710 (oltre il 74%) hanno riguardato la vigilanza in materia di lavoro, con una quota di irregolarità rilevata nel 62,3% dei casi esaminati;
- 12.025 (oltre il 14%) hanno riguardato la vigilanza in materia previdenziale, con tasso di irregolarità rilevato nell'82,3% dei casi esaminati;
- 7.486 (quasi il 12%) hanno riguardato la vigilanza in materia assicurativa, con una percentuale di irregolarità rilevata nel 92,5% delle fattispecie esaminate.

Per il triennio oggetto di analisi, la vigilanza in materia assicurativa rileva il più elevato tasso di irregolarità (in media l'89,4%).



Fonte: Dati Ispettorato nazionale del lavoro elaborazioni Inas

1.3. Aziende ispezionate per codice Ateco e per pratiche definite con violazioni in materia di salute e sicurezza

Macrocategoria Codice Ateco	Violazioni salute e sicurezza					
	2019	% sul totale annuo	2020	% sul totale annuo	2021	% sul totale annuo
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	975	3,9%	660	5%	1.041	5,9%
B - Estrazione minerali da cave e miniere	10	0,0%	10	0%	12	0,1%
C - Attività manifatturiere	1.781	7,1%	1.150	10%	1.170	6,6%
D - Fornitura energia elettrica, gas, ecc..	13	0,1%	6	0%	3	0,0%
E - Fornitura acqua; reti fognarie, gestione rifiuti, ecc..	81	0,3%	39	0%	102	0,6%
F - Costruzioni	17.429	69,4%	7.531	63%	11.274	63,9%
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.058	4,2%	693	6%	1.389	7,9%
H - Trasporto e magazzinaggio	286	1,1%	111	1%	229	1,3%
I - Attività servizi alloggio e ristorazione	1.338	5,3%	773	6%	959	5,4%
J - Servizi informazione e comunicazione	104	0,4%	66	1%	32	0,2%
K - Attività finanziarie e assicurative	8	0,0%	10	0%	16	0,1%
L - Attività immobiliari	115	0,5%	42	0%	114	0,6%
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	446	1,8%	249	2%	357	2,0%
N - Servizi supporto alle imprese, ecc..	255	1,0%	165	1%	187	1,1%
O - Amministrazione pubblica e difesa, ecc..	58	0,2%	31	0%	41	0,2%
P - Istruzione	6	0,0%	16	0%	6	0,0%
Q - Sanità e assistenza sociale	471	1,9%	99	1%	153	0,9%
R - Attività artistiche, sportive, intrattenimento, ecc..	127	0,5%	92	1%	160	0,9%
S - Altre attività di servizi	534	2,1%	260	2%	391	2,2%
T - Attività famiglie datori lavoro personale domestico, ecc..	23	0,1%	17	0%	6	0,0%
U - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,0%	0	0%	1	0,0%
TOTALE	25.118	100,0%	12.020	100%	17.643	100,0%

Fonte: Dati Ispettorato nazionale del lavoro elaborazioni Inas

Nel triennio 2019 – 2021, i dati evidenziano indici di irregolarità – per violazioni in tema di salute e sicurezza sul lavoro - più elevati per il settore costruzioni (in media oltre il 65% del totale) e a seguire:

- Attività manifatturiere (7,8% in media);
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio (il 6% in media);
- Agricoltura (5,1% in media).

1.4. Personale addetto alle attività di vigilanza

L'anno **2017** rappresenta l'“anno zero” per la concreta operatività dell'Ispettorato nazionale del lavoro, che ha consentito la realizzazione di significativi risultati dell'azione di controllo programmata ed effettuata dal personale ispettivo complessivamente operante nell'ambito dell'Agenzia e proveniente dai diversi servizi ispettivi in essa integrati. Trattasi di n. **2.832** unità dell'INL di cui:

- n. 2.100 effettivamente adibiti alla attività di vigilanza;
- n. 391 militari dei Nuclei Carabinieri Ispettorato del lavoro e dei Gruppi Carabinieri per la Tutela del Lavoro;
- n. 1.182 unità dell'INPS;
- n. 299 dell'INAIL.

Nel **2018** si sono registrati **2.726** ispettori del lavoro;

- circa 2.100 dei quali effettivamente adibiti alla attività di vigilanza;
- 391 militari del Comando Carabinieri per la tutela del lavoro;
- 1.143 ispettori dell'INPS;
- 289 ispettori dell'INAIL, 284 dei quali concretamente impegnati nei controlli (al netto cioè del personale che riveste incarichi amministrativi).

Nel corso del **2019**, le attività di vigilanza sono state condotte, dalle diverse componenti ispettive confluite nell'INL, consistenti in:

– **2.561** (-6% circa rispetto alle 2.726 unità del 2018; -9,6% rispetto alle iniziali 2.832 unità del 2017) ispettori del lavoro INL. Per via delle contestuali vacanze prodottesi nei quadri del personale preposto a compiti d'altro genere, parte di questi ha peraltro dovuto essere adibita all'esercizio di attività diverse e comunque necessarie ad assicurare la funzionalità del servizio reso al pubblico dagli Uffici territoriali.

L'effettiva disponibilità di ispettori si è perciò attestata intorno alle 2.000 unità, equivalenti – al netto delle adibizioni in misura parziali:

- circa 1.550 unità ispettive a tempo pieno;
- 345 militari dell'Arma dei Carabinieri - Comando per la tutela del lavoro;
- 1.073 ispettori dell'INPS;
- 273 ispettori dell'INAIL, di cui n. 269 concretamente impegnati nei controlli (al netto, cioè, del personale che riveste incarichi amministrativi).

Al 31/12/2020 la consistenza del corpo ispettivo effettivamente adibito alla vigilanza era complessivamente pari a circa **3.000 unità** (di cui 1.021 ispettori dell'INPS e 246 ispettori dell'INAIL) oltre il 10% delle quali prevalentemente adibite a funzioni di polizia giudiziaria (militari del Comando Carabinieri per la Tutela del lavoro).